

## Elaborazione flash

Ufficio Studi Confartigianato

02/04/2016

### SPECIALE IX "GIORNATA NAZIONALE DELL'ALZHEIMER" - Confartigianato ANAP e ANCoS **Alzheimer, demenze senili e invecchiamento della popolazione**

#### *In sintesi*

Nel 2015 la **spesa sanitaria** ammonta a 111.289 milioni di euro ed il 45,6% del totale della spesa sanitaria è assorbito dalla popolazione con 65 anni ed oltre.

Il sistema sanitario contribuisce ad una maggiore longevità della popolazione: la **speranza di vita** in Italia è di 82,8 anni, la quarta più alta tra Paesi dell'Ocse e la seconda nell'Unione europea, e segue quella del Giappone (83,4 anni), della Spagna (83,2 anni) e della Svizzera (82,9 anni). Il 28,6% degli italiani con 65 anni ed oltre dichiara uno **stato di salute buono** a fronte di una quota del 43,4% media Ocse.

Al 1° gennaio 2016 la **quota di anziani con 65 anni** ed oltre è salita al 22,0% della popolazione. Le incidenze maggiori in Liguria (28,0%), Friuli-Venezia Giulia con il 25,1%), Toscana (24,8%), Umbria (24,6%) e Piemonte (24,5%), le minori in Campania (17,6%), Provincia Autonoma di Bolzano (19,0%), Sicilia (19,9%), Calabria (20,2%) e Puglia (20,5%).

Le **persone che soffrono di Alzheimer o demenze senili** sono 560 mila, il 9,3 per mille della popolazione. La natura di queste malattie le porta a concentrarsi tra le persone con 65 anni ed oltre che contano infatti 544 mila casi (97,1% del totale).

Secondo il **trend di crescita** del 43% previsto per i Paesi del G7, nel 2030 in Italia i malati di Alzheimer o demenze senili saranno 800.800, con un ritmo di crescita di 39 nuovi malati al giorno. **L'incidenza delle persone di 65 anni ed oltre malate di Alzheimer o demenze senili** è di 42,8 persone su mille della stessa classe di età; si supera il 50 su mille nelle Marche (58,7 per mille), in Calabria (57,4 per mille), in Sicilia (55,5 per mille), in Puglia (52,5 per mille), in Umbria (51,9 per mille) e in Emilia-Romagna (51,3 per mille). L'incidenza dell'Alzheimer e delle demenze senili è maggiore tra le donne con un tasso standardizzato dell'1,3%, a fronte di uno 0,5% degli uomini. Nell'arco di otto anni (2005-2013) l'incidenza dell'Alzheimer e le demenze senili è cresciuta del 50,0%, terzo aumento maggiore dietro a tumore maligno (+60,0%) e malattie della tiroide (+51,5%).

L'analisi per le persone con 65 anni ed oltre dell'**indice di salute mentale** (MHi, Mental Health index) - che sintetizza la percezione di ansia, depressione, perdita del controllo comportamentale ed emozionale e benessere psicologico - evidenzia una miglior performance degli uomini con un valore di 66,8 contro il 59,9 delle donne. Salute mentale migliore al Nord: Provincia Autonoma di Bolzano (69,9%), Friuli-Venezia Giulia (68,7%), Provincia Autonoma di Trento (68,5%), Veneto (67,3%) e Lombardia (66,9%). Salute mentale peggiore nel Mezzogiorno: Campania (57,4%), Calabria (58,4%) e Sicilia (58,8%). Nell'arco degli otto anni tra il 2005 e il 2013 lo stato di salute è in lieve calo dello 0,6 e generalizzato per uomini e donne, ma si rilevano dei miglioramenti per il Veneto (3,2 punti in più), la Liguria (2,6 punti in più) e l'Umbria (2,4 punti in più).

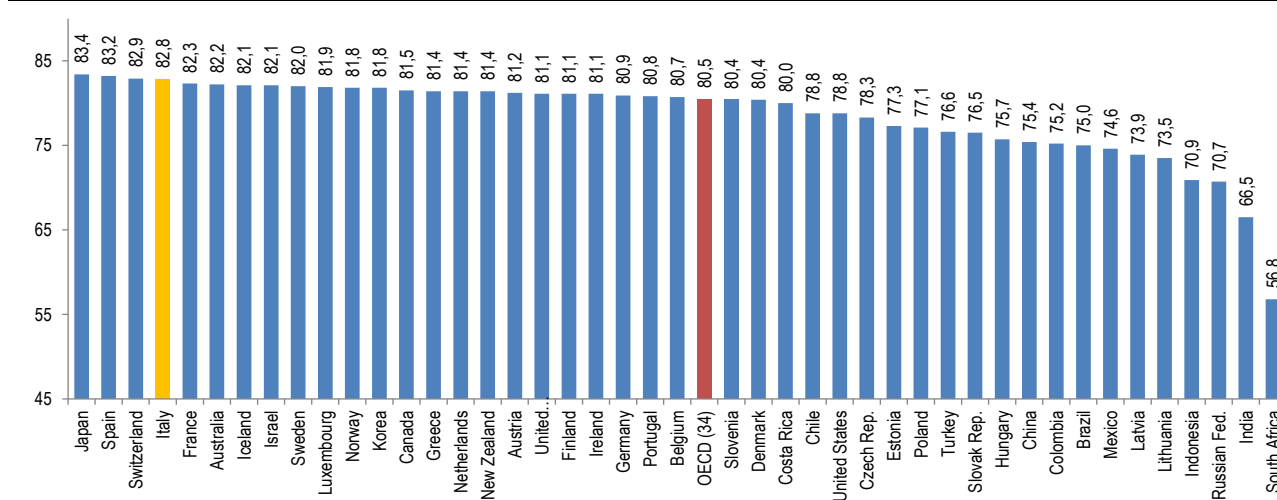


## Spesa sanitaria, longevità e condizione di salute degli anziani

Nel 2015 la spesa sanitaria ammonta a 111.289 milioni di euro ed è pari al 6,8% del Pil ed il bilancio delle Regioni e Province autonome italiane si concentra, sul lato della spesa corrente, per il 75,3% nella spesa sanitaria. Il 45,6% del totale della spesa sanitaria è assorbito dalla popolazione con 65 anni ed oltre (Confartigianato, 2015). Il sistema sanitario nel 2014 registra un risultato di esercizio negativo per 864 milioni di euro proseguendo un trend di miglioramento che - a prezzi 2014 - partiva da un deficit di 6.928 milioni nel 2006. Nell'ambito dei vincoli di bilancio, anche la **spesa per la Sanità risente della pressione legata ai processi di *spending review*** e si stima (UPB, 2015) che nel quadro programmatico possa ridursi al 2019 di circa mezzo punto di PIL rispetto al 6,8% del 2015.

Inoltre il sistema sanitario contribuisce ad una **maggiore longevità della popolazione**: l'Italia ha un livello di speranza di vita tra i più elevati nei Paesi avanzati e con 82,8 anni risulta al quarto posto tra 34 paesi avanzati e al secondo nell'Unione europea: presentano infatti una maggiore longevità rispetto all'Italia solo la popolazione del Giappone con 83,4 anni, della Spagna con 83,2 anni e della Svizzera con 82,9 anni.

**Speranza di vita alla nascita nei paesi Ocse**  
Anno 2013-anni

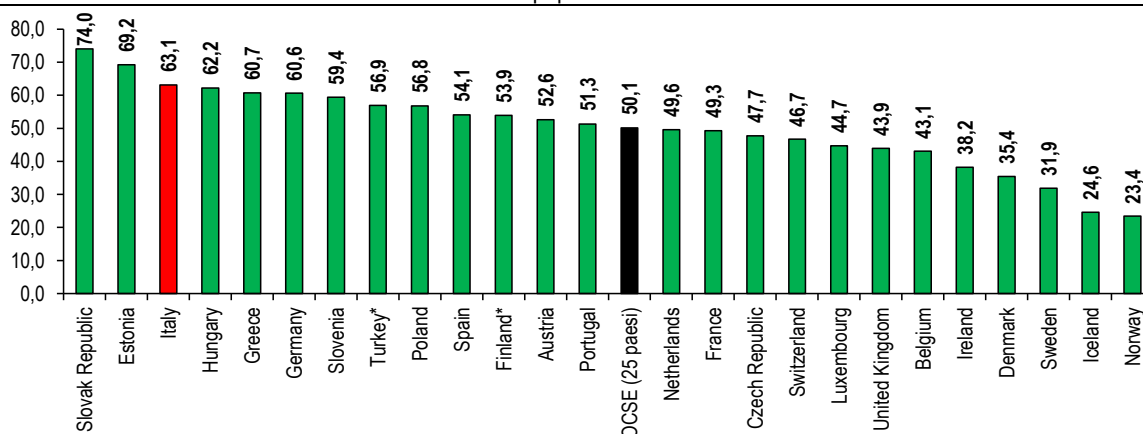


Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Ocse

Peraltro la più recente comparazione internazionale (Ocse 2015) evidenzia per l'Italia una qualità dell'offerta di servizi sanitari migliore della media Ocse in numerose aree pur a fronte di un livello di spesa in linea con il benchmark internazionale (8,8% del Pil contro una media Ocse dell'8,9%). La pressione dell'invecchiamento della popolazione sulla domanda di salute rappresenta una sfida per una migliore efficienza ed efficacia dell'offerta: l'Italia rimane arretrata per l'assistenza agli anziani e - anche a fronte della sopra evidenziata longevità - **solo il 28,6% degli italiani con 65 anni ed oltre è in buono stato di salute a fronte di una quota del 43,4% media Ocse**. In tal senso il 63,1% degli italiani con 65 anni ed oltre segnala una limitazione nelle attività quotidiane (ed un quarto, il 25,2% indica una forte limitazione) ben tredici punti superiore rispetto al 50,1% della media Ocse ed al terzo posto della classifica.

### Persone di 65 anni ed oltre che dichiarano limitazioni nelle attività quotidiane in 26 paesi dell'OCSE

Anno 2013-% su popolazione 65 anni ed oltre



\* Dati Turchia al 2007 e Finlandia al 2012

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Ocse

## I malati di Alzheimer e demenze senili

Le persone<sup>1</sup> che soffrono di Alzheimer o demenze senili<sup>2</sup> sono 560 mila, il 9,3 per mille della popolazione. La natura di queste malattie le porta a concentrarsi tra le persone con 65 anni ed oltre che contano infatti 544 mila casi e rappresentano il 97,1% del totale di questi malati. Relativamente alle persone di 65 anni ed oltre va inoltre segnalato che i casi diagnosticati sono 532 mila, 12 mila in meno rispetto ai casi dichiarati di cui rappresentano quindi il 97,8%.

Applicando il tasso di crescita previsto al 2030 del +43% nei paesi del G7 (Alzheimer's Disease International, 2015), i malati in Italia saranno 800.800, con un ritmo di crescita di 39 nuovi malati al giorno.

A livello regionale si rileva la concentrazione di quasi i due terzi (64,3%) dei malati di 65 anni ed oltre in sette regioni: **Lombardia** con 66 mila casi (12,1%), **Sicilia** con 54 mila casi (9,9%), **Emilia-Romagna** con 52 mila casi (9,6%), **Campania** con 48 mila casi (8,8%), **Lazio** con 46 mila casi (8,5%), **Puglia** e **Toscana** entrambe con 42 mila (7,7%).

In particolare l'incidenza delle persone di 65 anni ed oltre malate di Alzheimer o demenze senili è in media nazionale di 42,8 persone su mille della stessa classe di età e si superano i 50 malati su mille nelle **Marche** (58,7 per mille), in **Calabria** (57,4 per mille), in **Sicilia** (55,5 per mille), in **Puglia** (52,5 per mille), in **Umbria** (51,9 per mille) e in **Emilia-Romagna** (51,3 per mille).

Tornando a considerare il complesso dei malati e rapportandolo al totale della popolazione si rilevano 9,3 casi di queste malattie su mille, quota più che raddoppiata rispetto ai 4,3 casi su mille osservati nel 2005. A livello regionale le incidenze massime sono quelle di: **Marche** (14,2 casi su mille), **Umbria** (12,6 casi su mille) **Emilia-Romagna** (12,1 casi su mille), **Toscana** e **Abruzzo** (entrambe con 11,5 casi su mille).

<sup>1</sup> I rispondenti all'indagine 'Condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari' dell'Istat (2014a) sono le famiglie residenti in Italia che indicano lo stato dei propri componenti (tranne i membri permanenti delle convivenze). Grazie al Ministero della Salute ed alle regioni il campione standard per il 2013 è di 60 mila famiglie per un totale di circa 120 mila persone.

<sup>2</sup> Alzheimer e demenze senili rientrano nei 9 gruppi di patologie definite come "croniche gravi" - con diabete, infarto del miocardio, angina pectoris, altre malattie del cuore, ictus ed emorragia cerebrale, bronchite cronica ed enfisema, cirrosi epatica, tumore maligno inclusi linfoma e leucemia, parkinsonismo ed infine insufficienza renale cronica - per cui si ipotizzano peggiori condizioni di salute e un elevato livello di limitazioni.

**Persone che soffrono di Alzheimer o demenze senili per classe di età, regione e tipo di comune**

Anno 2013. Valori in migliaia, composizione percentuale, incidenze su 1.000 abitanti e rank

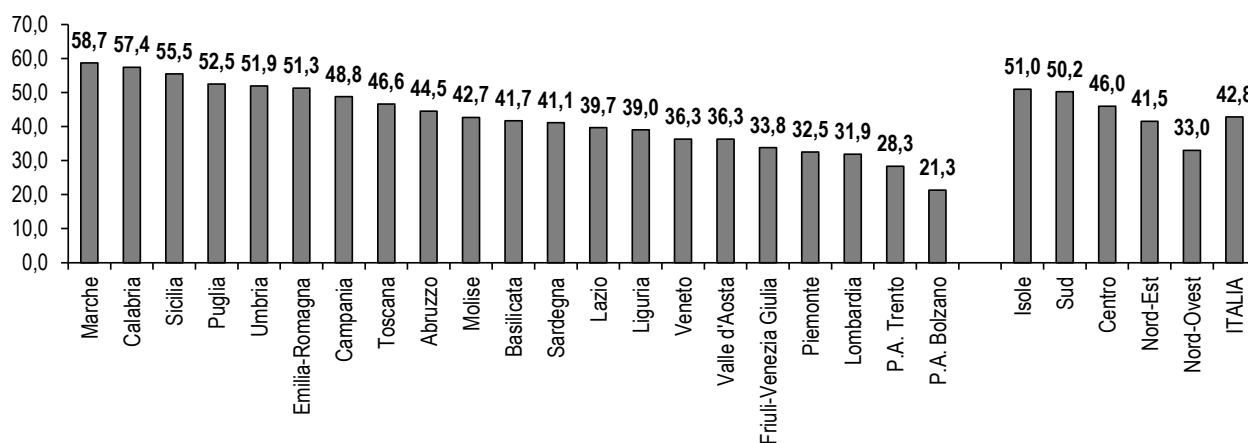
Regione	Totale	%	Ogni 1.000 persone	Rank	Var. assoluta rispetto 2005	65 anni ed oltre	%	Ogni 1.000 persone 65 anni ed oltre*	Rank
Abruzzo	15	2,7	11,5	4	6,3	13	2,4	44,5	9
Basilicata	5	0,9	8,8	12	2,9	5	0,9	41,7	11
Calabria	22	3,9	11,4	6	6,9	22	4,0	57,4	2
Campania	50	8,9	8,5	14	4,6	48	8,8	48,8	7
Emilia-Romagna	53	9,5	12,1	3	6,5	52	9,6	51,3	6
Friuli-Venezia Giulia	10	1,8	8,6	13	3,9	10	1,8	33,8	17
Lazio	48	8,6	8,3	16	4,3	46	8,5	39,7	13
Liguria	17	3,0	10,9	7	5,0	17	3,1	39,0	14
Lombardia	68	12,1	6,9	19	2,9	66	12,1	31,9	19
Marche	22	3,9	14,2	1	9,5	21	3,9	58,7	1
Molise	3	0,5	9,9	10	5,2	3	0,6	42,7	10
P.A. Bolzano	2	0,4	4,4	21	-0,9	2	0,4	21,3	21
P.A. Trento	3	0,5	5,5	20	1,9	3	0,6	28,3	20
Piemonte	35	6,3	8,0	17	3,5	34	6,3	32,5	18
Puglia	44	7,9	10,6	9	6,4	42	7,7	52,5	4
Sardegna	14	2,5	8,4	15	4,4	14	2,6	41,1	12
Sicilia	54	9,6	10,7	8	7,0	54	9,9	55,5	3
Toscana	43	7,7	11,5	4	5,5	42	7,7	46,6	8
Umbria	11	2,0	12,6	2	2,6	11	2,0	51,9	5
Valle d'Aosta	1	0,2	9,6	11	7,6	1	0,2	36,3	15
Veneto	39	7,0	8,0	17	4,4	37	6,8	36,3	15
Nord-Ovest	122	21,8	7,6	5	3,3	118	21,7	33,0	5
Nord-Est	108	19,3	9,3	4	4,7	105	19,3	41,5	4
Centro	124	22,1	10,4	1	5,2	121	22,2	46,0	3
Sud	139	24,8	9,9	3	5,6	133	24,4	50,2	2
Isole	68	12,1	10,1	2	6,3	67	12,3	51,0	1
<b>TIPI DI COMUNE</b>									
Comune centro dell'area metropolitana	86	15,4	9,6	1	5,1	86	15,8	41,8	1
Periferia dell'area metropolitana	45	8,0	6,3	2	2,8	45	8,3	33,9	2
Fino a 2.000 abitanti	41	7,3	11,6	1	6,0	39	7,2	46,8	3
Da 2.001 a 10.000 abitanti	113	20,2	8,1	4	3,5	108	19,9	37,8	4
Da 10.001 a 50.000 abitanti	164	29,3	10,1	3	6,4	158	29,0	46,9	2
50.001 abitanti e più	111	19,8	10,7	2	5,1	109	20,0	48,3	1
<b>ITALIA</b>	<b>560</b>	<b>100,0</b>	<b>9,3</b>		<b>4,8</b>	<b>544</b>	<b>100,0</b>	<b>42,8</b>	
% su totale malati		100,0				97,1			

\* Dato stimato utilizzando la popolazione al 2013 indicata nella nota metodologica della pubblicazione

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat

**Persone di 65 anni ed oltre che soffrono di Alzheimer o demenze senili ogni 1.000 persone di 65 anni ed oltre**

Anno 2013. Numero. Popolazione al 2013 indicata nella nota metodologica della pubblicazione



Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat

L'analisi dei tassi standardizzati<sup>3</sup> evidenzia che nell'arco di otto anni (2005-2013) l'incidenza dell'Alzheimer e le demenze senili è cresciuta del 50,0%, terzo aumento maggiore dietro a tumore maligno (+60,0%) e malattie della tiroide (+51,5%).

#### Quota di popolazione per malattia cronica grave

Anni 2005 e 2013. Tassi percentuali standardizzati per l'età e var. %

Malattia	2005	2013	Var. %
Tumore maligno	1,0	1,6	60,0
Malattie della tiroide	3,3	5,0	51,5
<b>Alzheimer, demenze senili</b>	<b>0,6</b>	<b>0,9</b>	<b>50,0</b>
Cefalea o emicrania ricorrente	7,8	10,8	38,5
Malattie allergiche	10,6	13,7	29,2
Osteoporosi	5,4	6,8	25,9
Ipertensione arteriosa	14,5	17,1	17,9
Asma	3,7	4,3	16,2
Altre malattie del cuore	3,5	4,0	14,3
Diabete	4,9	5,6	14,3
Ictus, emorragia cerebrale	1,3	1,4	7,7
Ansia o Depressione	5,5	5,5	0,0
Cirrosi epatica	0,3	0,3	0,0
Infarto del miocardio	2,0	2,0	0,0
Parkinsonismo	0,4	0,4	0,0
Angina pectoris	0,8	0,7	-12,5
Artrosi, artrite	19,8	16,2	-18,2
Altra malattia cronica	3,7	2,9	-21,6
Bronchite cronica, enfisema	5,1	3,9	-23,5

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat

L'analisi per genere indica una maggiore incidenza dell'Alzheimer e delle demenze senili tra le donne con un valore dell'1,3%, a fronte di uno 0,5% degli uomini. Le donne malate sono 402 mila, pari al 71,8% dei malati, e gli uomini sono 158 mila.

#### Persone\* che soffrono di Alzheimer o demenze senili per genere e classe di età

Anni 2005 e 2013. Tassi percentuali standardizzati percentuali per l'età e migliaia di persone

Genere	65-69 anni		70-74 anni		75-79 anni		80 anni e più		TOTALE POPOLAZIONE		65 anni ed oltre	
	2005	2013	2005	2013	2005	2013	2005	2013	2005	2013	2005	2013
<b>Tassi standardizzati per l'età</b>												
Uomini	0,2	0,5	0,7	0,9	1,4	2,7	5,6	7,6	0,3	0,5	2,1	3,1
Donne	0,3	0,7	1,1	1,4	1,9	3,5	6,7	12,8	0,6	1,3	2,9	5,1
<b>Numero malati (migliaia)</b>												
Uomini	7		13		30		99		158		149	
Donne	12		23		52		307		402		394	
% donne	63,2		63,9		62,7		75,4		71,8		72,3	

\* I valori sono arrotondati alle migliaia ed il totale può non coincidere con quello indicato in altre parti dell'elaborato. Non sono state prese in considerazione le classi di età al di sotto dei 65 anni in cui è raro che si manifestino queste malattie infatti le persone con 65 anni ed oltre rappresentano il 97,1% del totale di questi malati

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat

<sup>3</sup> Il tasso standardizzato è una misura "depurata" dall'effetto della struttura per età della popolazione. Esso consente perciò di effettuare confronti fra popolazioni con strutture per età differenti (Istat)

## Anziani e salute mentale

L'analisi dell'indice di salute mentale (*MHi, Mental Health index*) degli anziani con 65 anni ed oltre - mediante il quale viene sintetizzata la percezione di ansia, depressione, perdita del controllo comportamentale ed emozionale e benessere psicologico (Istituto di ricerche farmacologiche Mario Negri, 2016) - evidenzia una miglior performance degli uomini con un valore di 66,8 contro il 59,9 delle donne. Le regioni con i valori più alti sono al Nord: **Provincia Autonoma di Bolzano** con il 69,9%, **Friuli-Venezia Giulia** con il 68,7%, **Provincia Autonoma di Trento** con il 68,5%, **Veneto** con il 67,3% e **Lombardia** con il 66,9%. Le regioni che mostrano invece i valori minori sono nel Mezzogiorno: **Campania** con il 57,4%, **Calabria** con il 58,4% e **Sicilia** con il 58,8%.

Nell'arco degli otto anni tra il 2005 e il 2013 lo stato di salute è in lieve calo dello 0,6 e generalizzato per uomini e donne, ma si rilevano dei miglioramenti per il **Veneto** con 3,2 punti in più, la **Liguria** con 2,6 punti in più e l'**Umbria** con 2,4 punti in più. All'opposto si rilevano peggioramenti in **Valle d'Aosta** con 4,4 punti in meno, **Campania** con 2,2 punti in meno e **Provincia Autonoma di Trento** con 1,8 punti in meno.

### Indice di salute mentale (Mhi)\* delle persone di 65 anni e oltre per regione e genere

Anni 2005 e 2013. Punteggi medi standardizzati, variazioni in punti percentuali e ranghi

Regione	Uomini		Donne		TOTALE		Rank	Var. in punti % 2005-2013			Rank
	2005	2013	2005	2013	2005	2013		Uomini	Donne	TOTALE	
Abruzzo	66,7	65,5	59,9	60,2	63,2	62,8	11	-1,2	0,3	-0,4	16
Basilicata	60,9	62,8	55,6	57,1	58,2	59,9	18	1,9	1,5	1,7	5
Calabria	61,9	61,2	55,2	55,6	58,4	58,4	20	-0,7	0,4	0,0	12
Campania	61,6	60,8	57,7	54,2	59,6	57,4	21	-0,8	-3,5	-2,2	20
Emilia-Romagna	68,6	69,6	60,2	62,2	64,3	65,8	8	1,0	2,0	1,5	6
Friuli-Venezia Giulia	72,9	71,1	65,1	66,5	68,9	68,7	2	-1,8	1,4	-0,2	14
Lazio	66,4	65,2	58,2	59,1	62,1	62,0	15	-1,2	0,9	-0,1	13
Liguria	67,5	70,5	60,7	62,9	63,9	66,5	7	3,0	2,2	2,6	2
Lombardia	70,0	70,7	62,3	63,2	66,1	66,9	5	0,7	0,9	0,8	7
Marche	63,3	65,0	57,6	57,0	60,4	60,8	16	1,7	-0,6	0,4	11
Molise	64,1	65,0	60,2	60,6	62,1	62,7	13	0,9	0,4	0,6	10
P.A. Bolzano	73,1	72,5	67,7	67,4	70,4	69,9	1	-0,6	-0,3	-0,5	18
P.A. Trento	72,8	70,8	67,8	66,3	70,3	68,5	3	-2,0	-1,5	-1,8	19
Piemonte	66,9	68,4	61,0	60,9	63,9	64,6	9	1,5	-0,1	0,7	9
Puglia	60,7	63,1	56,3	57,4	58,5	60,2	17	2,4	1,1	1,7	4
Sardegna	67,3	67,3	58,9	58,4	63,0	62,8	11	0,0	-0,5	-0,2	14
Sicilia	63,3	62,7	55,4	55,2	59,2	58,8	19	-0,6	-0,2	-0,4	16
Toscana	67,4	67,5	59,0	60,2	63,0	63,7	10	0,1	1,2	0,7	8
Umbria	65,2	65,4	55,2	59,8	60,1	62,5	14	0,2	4,6	2,4	3
Valle d'Aosta	73,2	68,8	69,0	64,6	71,1	66,7	6	-4,4	-4,4	-4,4	21
Veneto	67,3	71,3	61,1	63,5	64,1	67,3	4	4,0	2,4	3,2	1
Nord-Ovest	68,9	70,1	61,8	62,5	65,3	66,2	2	1,2	0,7	0,9	2
Nord-Est	68,9	70,6	61,8	63,6	65,3	67,0	1	1,7	1,8	1,7	1
Centro	66,2	65,9	58,1	59,2	62,0	62,4	3	-0,3	1,1	0,4	3
Sud	61,9	62,1	57,1	56,2	59,4	59,1	5	0,2	-0,9	-0,3	4
Isole	64,3	63,9	56,2	56,0	60,2	59,8	4	-0,4	-0,2	-0,4	5
<b>ITALIA</b>	<b>66,2</b>	<b>66,8</b>	<b>59,3</b>	<b>59,9</b>	<b>62,6</b>	<b>63,2</b>		<b>0,6</b>	<b>0,6</b>	<b>0,6</b>	

\* Copre le quattro dimensioni di ansia, depressione, perdita del controllo comportamentale ed emozionale, benessere psicologico. A punteggio alto corrisponde uno stato migliore

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat



## Nel 2016 anziani salgono al 22,0% della popolazione residente

Al 1° gennaio 2016 la popolazione totale è di 60 milioni 656 mila residenti e la quota di anziani con 65 anni ed oltre è salita al 22,0%.

In questo paragrafo esaminiamo i dati demografici sulla popolazione anziana – valori assoluti, incidenza e indicatori strutturali - utilizzando gli ultimi dati disponibili e omogenei per regione e provincia al 1 gennaio 2015<sup>4</sup> e secondo i quali la popolazione anziana con 65 anni ed oltre conta 13.219.074 persone; nel dettaglio regionale la quota di popolazione anziana più elevata si riscontra in **Liguria** con il 28,0%, **Friuli-Venezia Giulia** con il 25,1%, **Toscana** con il 24,8%, **Umbria** con il 24,6% e **Piemonte** con il 24,5%. All'opposto le incidenze minori sono quelle di: **Campania** con il 17,6%, **Provincia Autonoma di Bolzano** con il 19,0%, **Sicilia** con il 19,9%, **Calabria** con il 20,2% e **Puglia** con il 20,5%.

### Anziani, incidenza Alzheimer e demenze senili ed indicatori della popolazione anziana per regione

Popolazione, indici ed età media al 1 gennaio 2015, incidenza Alzheimer e demenze senili al 2013\*

Regione	Popolazione	% 65 anni ed oltre	Rank	Anziani (65 anni ed oltre)	Malati 65 anni e oltre di Alzheimer e dem. senili ogni 1.000 anziani*	Indice dipendenza anziani (incid. % 65 anni e oltre su pop. in età attiva 15-64 anni)	Indice di vecchiaia (incid. % 65 anni e oltre su under 15)	Età media (anni)
Abruzzo	1.331.574	22,6	9	301.091	44,5	35,0	176,2	45,2
Basilicata	576.619	21,6	12	124.658	41,7	32,9	170,3	44,7
Calabria	1.976.631	20,2	18	399.698	57,4	30,6	146,9	43,4
Campania	5.861.529	17,6	21	1.029.128	48,8	26,2	113,4	41,5
Emilia-Romagna	4.450.508	23,4	7	1.043.440	51,3	37,2	173,6	45,6
Friuli-Venezia Giulia	1.227.122	25,1	2	308.016	33,8	40,3	199,8	46,6
Lazio	5.892.425	20,7	15	1.218.458	39,7	31,6	149,8	44,1
Liguria	1.583.263	28,0	1	443.328	39,0	46,3	242,7	48,3
Lombardia	10.002.615	21,6	12	2.162.900	31,9	33,7	152,6	44,4
Marche	1.550.796	23,7	6	368.146	58,7	37,7	179,8	45,7
Molise	313.348	23,4	7	73.183	42,7	36,1	196,0	45,8
P.A. Bolzano	518.518	19,0	20	98.297	21,3	29,2	117,9	42,1
P.A. Trento	537.416	20,7	15	111.291	28,3	32,2	138,0	43,7
Piemonte	4.424.467	24,5	5	1.082.540	32,5	39,1	189,6	46,2
Puglia	4.090.105	20,5	17	838.139	52,5	31,3	145,9	43,4
Sardegna	1.663.286	21,6	12	359.003	41,1	32,5	180,7	45,3
Sicilia	5.092.080	19,9	19	1.012.951	55,5	30,3	137,6	42,9
Toscana	3.752.654	24,8	3	929.050	46,6	39,7	192,9	46,3
Umbria	894.762	24,6	4	220.022	51,9	39,4	189,3	46,1
Valle d'Aosta	128.298	22,5	10	28.838	36,3	35,3	161,7	45,1
Veneto	4.927.596	21,7	11	1.066.897	36,3	33,6	154,8	44,6
Nord-Ovest	16.138.643	23,0	1	3.717.606	33,0	36,3	169,8	45,2
Nord-Est	11.661.160	22,5	3	2.627.941	41,5	35,4	163,4	45,0
Centro	12.090.637	22,6	2	2.735.676	46,0	35,4	169,3	45,1
Sud	14.149.806	19,5	5	2.765.897	50,2	29,6	135,9	42,9
Isole	6.755.366	20,3	4	1.371.954	51,0	30,8	146,8	43,5
<b>ITALIA</b>	<b>60.795.612</b>	<b>21,7</b>		<b>13.219.074</b>	<b>42,8</b>	<b>33,7</b>	<b>157,7</b>	<b>44,4</b>

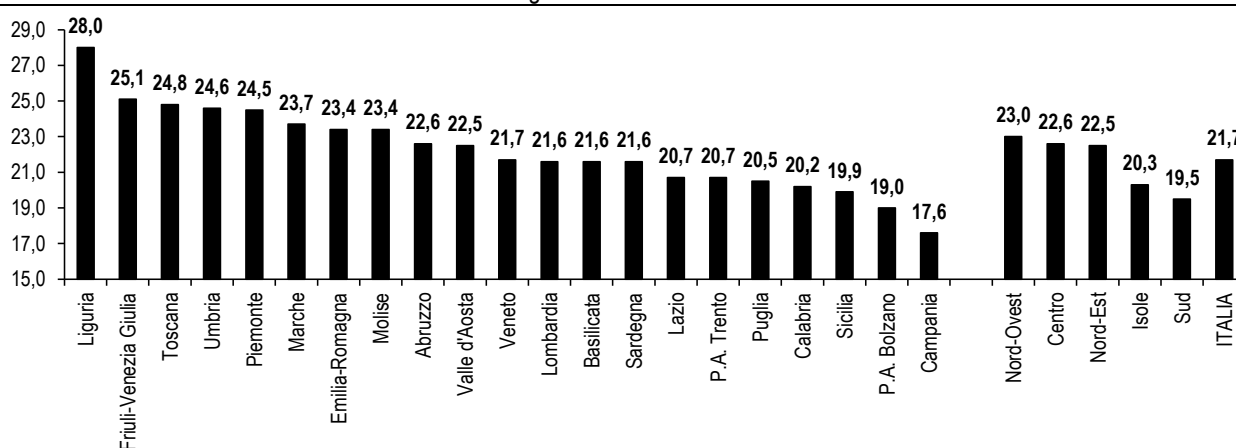
\* Dato stimato utilizzando la popolazione al 2013 indicata nella nota metodologica della pubblicazione

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat

<sup>4</sup> Le prime stime al 1° gennaio 2016 ([Istat, 2016](#)) indicano la quota di popolazione anziana salita al 22,0%.

## Quota anziani con 65 anni ed oltre su popolazione per regione

1 gennaio 2015. Valori %

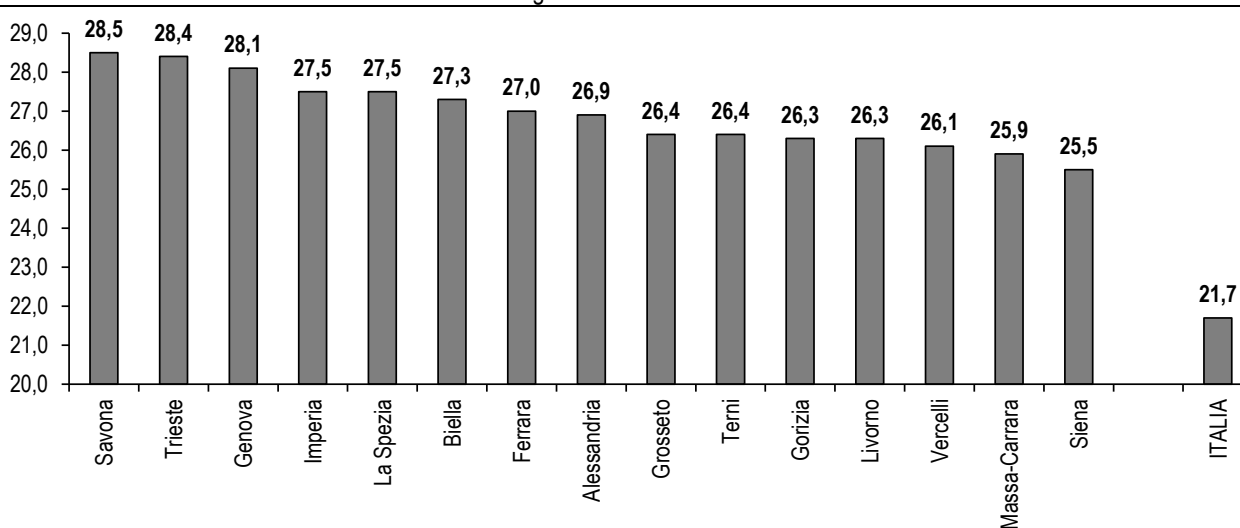


Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat

A livello provinciale le persone con 65 anni ed oltre rappresentano oltre un quarto della popolazione a **Savona** (28,5%), **Trieste** (28,4%), **Genova** (28,1%), **Imperia** e **La Spezia** (entrambe 27,5%), **Biella** (27,3%), **Ferrara** (27,0%), **Alessandria** (26,9%), **Grosseto** e **Terni** (entrambe 26,4%), **Gorizia** e **Livorno** (entrambe 26,3%), **Vercelli** (26,1%), **Massa-Carrara** (25,9%) e **Siena** (25,5%). In Appendice le tavole con la popolazione anziana per provincia.

## Le 15 province con quota anziani con 65 anni ed oltre su popolazione superiore ad un quarto

1 gennaio 2015. Valori %



Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat



## APPENDICE

## Popolazione anziana per provincia e l'incidenza di Alzheimer e demenze senili per provincia

Al 1° gennaio 2015 in Italia la **popolazione** ha un'età media di 44,4 anni, gli **anziani** sono 13.219.074, il 21,7% della popolazione. L'**indice di dipendenza degli anziani** – dato dal rapporto percentuale tra la popolazione di 65 anni e oltre e la popolazione in età attiva (15-64 anni) – è del 33,7% mentre l'**indice di vecchiaia** – dato dal rapporto percentuale tra la popolazione di 65 anni e oltre e la popolazione di fino a 14 anni - è del 157,7%.

In questa sezione del lavoro riportiamo le tavole per provincia relativi agli **indicatori della popolazione anziana** e l'incidenza di Alzheimer e demenze senili della regione di appartenenza.

## Anziani, incidenza malati 65 anni e oltre di Alzheimer e demenze senili e indicatori popolazione anziana per provincia 1/2


Popolazione, indici ed età media al 1 gennaio 2015, incidenza regionale Alzheimer e demenze al 2013

Provincia	Popolazione	% 65 anni ed oltre	Rank	Anziani (65 anni ed oltre)	Malati 65 anni e oltre di Alzheimer e dem. senili ogni 1.000 anziani (DATO REGIONALE)*	Indice dipendenza anziani (incid. % anziani su pop. in età attiva 15-64 anni)	Indice di vecchiaia (incid. % anziani su under 15)	Età media (anni)
Agrigento	447.738	20,8	82	93.297	55,5	32,1	145,7	43,2
Alessandria	431.885	26,9	8	116.310	32,5	43,7	234,5	48,0
Ancona	477.892	23,9	34	114.284	58,7	38,1	179,2	45,7
Aosta	128.298	22,5	53	28.838	36,3	35,3	161,7	45,1
Arezzo	346.442	24,3	25	84.235	46,6	38,7	189,7	46,0
Ascoli Piceno	211.266	24,1	29	50.830	58,7	37,9	193,2	46,0
Asti	219.292	25,3	17	55.418	32,5	40,8	197,4	46,7
Avellino	427.936	20,9	80	89.271	48,8	31,6	160,1	44,1
Bari	1.266.379	19,8	97	250.978	52,5	29,9	141,6	43,2
Barletta-Andria-Trani	394.387	17,8	108	70.295	52,5	26,7	116,1	41,6
Belluno	207.894	25,0	18	51.893	36,3	39,8	203,1	46,8
Benevento	282.321	21,9	66	61.902	48,8	33,7	169,0	44,5
Bergamo	1.108.853	19,5	100	216.319	31,9	29,9	127,5	43,0
Biella	181.089	27,3	6	49.429	32,5	44,6	236,5	48,1
Bologna	1.004.323	24,3	25	244.273	51,3	38,9	185,3	46,1
Bolzano	518.518	19,0	105	98.297	21,3	29,2	117,9	42,1
Brescia	1.265.077	20,3	91	256.423	31,9	31,3	134,8	43,4
Brindisi	400.721	21,4	74	85.578	52,5	32,7	159,9	44,0
Cagliari	561.925	20,6	85	115.709	41,1	30,6	169,6	44,9
Caltanissetta	274.024	19,8	97	54.212	55,5	30,3	133,4	42,5
Campobasso	226.520	23,3	42	52.739	42,7	36,1	191,8	45,6
Carbonia-Iglesias	127.857	23,0	47	29.356	41,1	34,5	220,9	46,7
Caserta	924.614	16,4	109	151.223	48,8	24,2	102,2	40,6
Catania	1.116.917	18,3	107	204.827	55,5	27,6	120,3	41,9
Catanzaro	363.707	20,3	91	73.702	57,4	30,5	151,4	43,7
Chieti	392.763	23,4	40	91.832	44,5	36,5	185,0	45,6
Como	599.905	21,6	72	129.780	31,9	33,6	154,1	44,5
Cosenza	717.535	20,6	85	148.101	57,4	31,1	158,5	44,0
Cremona	361.610	23,1	44	83.485	31,9	36,3	174,0	45,4
Crotone	174.328	18,5	106	32.172	57,4	27,9	119,2	41,6
Cuneo	592.060	23,2	43	137.397	32,5	36,8	168,5	45,1
Enna	171.190	21,4	74	36.612	55,5	32,9	157,1	43,9
Fermo	176.380	24,0	32	42.259	58,7	37,9	187,6	45,9
Ferrara	354.073	27,0	7	95.755	51,3	43,8	241,2	48,3
Firenze	1.012.180	24,8	20	251.272	46,6	40,0	189,0	46,2
Foggia	633.839	20,0	95	126.855	52,5	30,7	134,9	42,7
Forlì-Cesena	395.897	23,4	40	92.737	51,3	37,2	172,1	45,5
Frosinone	496.971	21,5	73	106.739	39,7	32,7	167,6	44,6
Genova	862.175	28,1	3	242.230	39,0	46,6	242,7	48,4
Gorizia	140.897	26,3	11	37.041	33,8	42,7	215,6	47,4
Grosseto	224.481	26,4	9	59.277	46,6	42,6	226,6	47,6
Imperia	216.818	27,5	4	59.562	39,0	45,0	240,2	48,0
Isernia	86.828	23,5	38	20.444	42,7	36,2	207,8	46,2
La Spezia	221.663	27,5	4	60.880	39,0	45,0	239,4	48,1
L'Aquila	304.884	22,7	50	69.149	44,5	34,8	186,6	45,6
Latina	572.472	19,7	99	112.885	39,7	29,8	140,9	43,2
Lecce	806.412	22,5	53	181.459	52,5	35,0	170,7	44,7
Lecco	340.251	22,0	62	74.691	31,9	34,4	154,5	44,5

\* Dato stimato utilizzando la popolazione al 2013 indicata nella nota metodologica della pubblicazione

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat

## Elaborazione Flash

Ufficio Studi Confartigianato Imprese - Via S. Giovanni in Laterano, 152 - 00184 Roma  
www.confartigianato.it - sezione 'Ricerche e Studi'  @Confartigianato

**Anziani, incidenza malati 65 anni e oltre di Alzheimer e demenze senili e indicatori popolazione anziana per provincia 2/2**

Popolazione, indici ed età media al 1 gennaio 2015, incidenza regionale Alzheimer e demenze al 2013

Provincia	Popolazione	% 65 anni ed oltre	Rank	Anziani (65 anni ed oltre)	Malati 65 anni e oltre di Alzheimer e dem. senili ogni 1.000 pers. 65 ed oltre (DATO REGIONALE)*	Indice dipendenza anziani (incid. % anziani su pop. in età attiva 15-64 anni)	Indice di vecchiaia (incid. % anziani su under 15)	Età media (anni)
Livorno	339.070	26,3	11	89.123	46,6	42,7	216,7	47,2
Lodi	229.576	20,4	89	46.876	31,9	31,3	142,9	43,8
Lucca	393.478	24,8	20	97.398	46,6	39,4	198,5	46,5
Macerata	321.905	23,9	34	76.914	58,7	38,0	180,8	45,7
Mantova	414.919	22,8	49	94.451	31,9	35,9	165,7	45,1
Massa-Carrara	199.406	25,9	14	51.547	46,6	41,3	222,5	47,4
Matera	201.305	21,1	77	42.484	41,7	32,1	159,7	44,1
Medio Campidano	100.141	23,0	47	23.054	41,1	35,0	206,1	46,1
Messina	645.296	21,7	69	140.250	55,5	33,3	168,1	44,6
Milano	3.196.825	22,2	58	709.666	31,9	34,7	159,7	44,6
Modena	702.364	22,1	60	155.195	51,3	34,8	154,0	44,6
Monza e Brianza	864.557	21,0	78	181.868	31,9	32,6	145,6	44,1
Napoli	3.118.149	16,4	109	511.764	48,8	24,4	100,1	40,5
Novara	371.418	22,6	52	83.884	32,5	35,3	168,4	45,3
Nuoro	158.413	22,3	57	35.370	41,1	34,2	180,0	45,3
Ogliastra	57.642	22,1	60	12.739	41,1	33,8	175,7	45,2
Olbia-Tempio	159.950	19,1	104	30.544	41,1	28,2	143,8	43,7
Oristano	162.643	24,3	25	39.459	41,1	37,4	224,7	46,8
Padova	938.296	21,2	76	199.313	36,3	32,8	152,9	44,5
Palermo	1.276.525	19,3	103	245.802	55,5	29,2	129,5	42,4
Parma	445.394	23,1	44	102.798	51,3	36,3	172,8	45,3
Pavia	548.722	23,6	37	129.583	31,9	37,0	187,0	46,0
Perugia	664.155	24,0	32	159.183	51,9	38,2	180,2	45,7
Pesaro e Urbino	363.353	23,1	44	83.859	58,7	36,5	168,8	45,2
Pescara	322.759	22,2	58	71.772	44,5	34,6	164,3	44,7
Piacenza	288.013	24,7	23	71.048	51,3	39,5	192,6	46,3
Pisa	421.816	23,9	34	100.721	46,6	38,0	179,5	45,7
Pistoia	292.509	24,4	24	71.390	46,6	38,9	189,2	46,1
Pordenone	313.972	22,4	55	70.289	33,8	35,2	159,8	44,8
Potenza	375.314	21,9	66	82.174	41,7	33,3	176,3	45,0
Prato	252.987	21,8	68	55.052	46,6	34,1	150,9	44,3
Ragusa	318.983	19,5	100	62.046	55,5	29,6	130,9	42,4
Ravenna	391.997	24,8	20	97.224	51,3	39,7	190,0	46,5
Reggio Calabria	557.993	20,2	94	112.557	57,4	30,8	140,9	43,0
Reggio Emilia	533.248	20,8	82	110.823	51,3	32,4	137,2	43,7
Rieti	158.981	24,1	29	38.367	39,7	37,7	202,7	46,3
Rimini	335.199	22,0	62	73.587	51,3	34,2	158,2	44,8
Roma	4.342.046	20,4	89	887.386	39,7	31,2	145,4	43,9
Rovigo	242.533	24,2	28	58.795	36,3	37,7	212,9	47,1
Salerno	1.108.509	19,4	102	214.968	48,8	29,1	137,9	43,0
Sassari	334.715	21,7	69	72.772	41,1	32,8	180,9	45,3
Savona	282.607	28,5	1	80.656	39,0	47,6	247,5	48,6
Siena	270.285	25,5	15	69.035	46,6	41,4	201,0	46,7
Siracusa	405.111	20,0	95	81.203	55,5	30,5	141,5	43,0
Sondrio	182.086	22,0	62	40.106	31,9	34,2	163,2	44,9
Taranto	588.367	20,9	80	122.974	52,5	32,1	148,9	43,6
Teramo	311.168	22,0	62	68.338	44,5	33,8	168,6	44,7
Terni	230.607	26,4	9	60.839	51,9	42,9	218,2	47,2
Torino	2.291.719	24,1	29	553.331	32,5	38,5	183,9	45,9
Trapani	436.296	21,7	69	94.702	55,5	33,6	158,2	43,9
Trento	537.416	20,7	84	111.291	28,3	32,2	138,0	43,7
Treviso	887.293	20,6	85	183.106	36,3	32,0	138,6	43,8
Trieste	236.073	28,4	2	66.937	33,8	47,0	250,8	48,5
Udine	536.180	24,9	19	133.749	33,8	39,8	201,7	46,7
Varese	890.234	22,4	55	199.652	31,9	35,3	160,8	44,8
Venezia	858.198	23,5	38	201.253	36,3	36,9	180,5	45,8
Verbano-Cusio-Ossola	160.883	25,4	16	40.856	32,5	40,5	213,4	47,2
Vercelli	176.121	26,1	13	45.915	32,5	42,0	220,1	47,5
Verona	923.664	21,0	78	194.389	36,3	32,6	145,7	43,9
Vibo Valentia	163.068	20,3	91	33.166	57,4	31,1	143,6	43,2
Vicenza	869.718	20,5	88	178.148	36,3	31,7	138,5	43,6
Viterbo	321.955	22,7	50	73.081	39,7	35,0	181,3	45,4
<b>ITALIA</b>	<b>60.795.612</b>	<b>21,7</b>		<b>13.219.074</b>	<b>42,8</b>	<b>33,7</b>	<b>157,7</b>	<b>44,4</b>

\* Dato stimato utilizzando la popolazione al 2013 indicata nella nota metodologica della pubblicazione

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat

**Riferimenti e fonte dati**

ALZHEIMER'S DISEASE INTERNATIONAL (2015), World Alzheimer Report 2015: The Global Impact of Dementia

CONFARTIGIANATO (2015), All'alba della ripresa. Imprese e lavoro delle donne dopo due recessioni - 12° Osservatorio Confartigianato Donne Impresa sull'imprenditoria femminile artigiana in Italia

ISTAT (2014), Tutela della salute e accesso alle cure. Anno 2013. 10 luglio

ISTAT (2014a), Condizioni di salute, fattori di rischio e prevenzione. Anno 2013. 29 dicembre

ISTAT (2015), Le dimensioni della salute in Italia. Anno 2013

ISTAT (2016), Indicatori demografici, febbraio

ISTITUTO DI RICERCHE FARMACOLOGICHE MARIO NEGRI (2016), Qualità della vita e stato di salute. Strumenti di valutazione

OCSE (2015), Health at a glance 2015